

CLAUDIO
TRIONFERA
direttore

iKonoPlast

67

SPETTACOLI TV LETTERATURA CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SCIENZA METEO



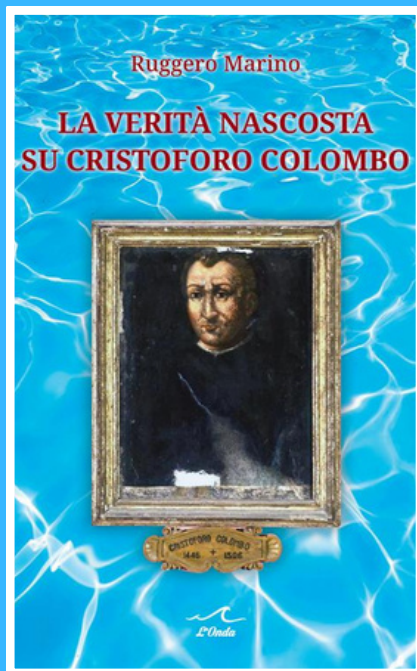
SPECIALE MONOGRAFICO
La "scoperta" dell'America

Colombo in mezzo al mare



Ruggero Marino e l'altra verità sul 1492
Tutto quello che ci hanno nascosto per secoli

Caravelle&Caramelle



Una platea scelta per il nuovo libro di Marino

PRENDO lo spunto da un concetto espresso da **Paolo Mieli** durante la presentazione del nuovo libro di **Ruggero Marino**: su **Cristoforo Colombo** tutti pensiamo di sapere tutto e invece ci sono molte cose ancora incerte e spesso da scoprire. Aggiungerò, prendendo altro spunto dal titolo di un film famoso come *Le verità nascoste* di **Robert Zemeckis** (2000), stesso titolo di un album di **Nesli** (2007), di una serie televisiva spagnola (*La verdad*, 2018) e di un libro scritto da **Paolo Mieli** medesimo (2019), che niente pare più efficace e conveniente di questo concetto: che peraltro si ripercuote anche sulla copertina del nuovo volume d'indagine firmato da **Marino**, *La verità nascosta su Cristoforo Colombo*. Appunto. Perché, come al solito, le “verità” sembrano più d'una, a partire da quella cosiddetta storica per approdare a quella – o quelle – frutto d'inchiesta cui, chiariamo subito, siamo più inclini ad aderire in genuino spirito *iKonoPlast*: non solo perché si conoscono qua la serietà e la tigna d'un autore capace di spendere 35 anni della sua vita per ficcare il naso nella faccenda, ma anche e soprattutto perché le sue tesi ci paiono, per così dire, inoppugnabili rispetto a ciò che, senza troppa attenzione di circostanza, controlli rigorosi incrociati e/o convenienze istituzional-politiche del momento, fu (tra)scritto troppi secoli fa. Tesi mariniane alle quali, lo si ribadisce qua senza mezzi termini e convintamente, ci sentiamo di aderire per amor di confronto e necessario riassetto dell'intera questione. Caravelle e caramelle. Oltre ogni celebrativo gioco di date.

[Claudio Trionfera]

CON UN PARTERRE de roi, a cominciare da **Paolo Mieli**, dalla professoressa della Sapienza **Marina Fornica** e dalla vicedirettrice del Tg1 **Grazia Graziadei**, è stato presentato a Roma l'ultimo rivoluzionario libro di **Ruggero Marino** “*La verità nascosta su Cristoforo Colombo*”. A condurre il dibattito **Antonio Fugazzotto**, Presidente del Circolo delle Vittorie. Il foltissimo pubblico ha seguito con attenzione l'evento che si è aperto con le parole di **Mieli** che ha detto: “Questo è un libro importantissimo”. Ha concluso lo stesso autore che ora aggiunge: “Se nella storia di **Colombo** si sottrae il suo rapporto con il pontefice **Giovanni Battista Cybo**, il “*Dominus orbis*” genovese **Innocenzo VIII**, se si sottrae il fatto che andava a piantare la croce e ad evangelizzare gli idolatri, se si sottrae la sua continua frequentazione dei francescani spirituali, se si sottrae la fede mariana a cominciare dalla Santa Maria, se si sottrae la fede nelle profezie di **Gioacchino da Fiore**, se si sottrae l'attesa di un'Apocalisse-rivelazione, se si sottrae il fatto che vestiva un saio di sacco, che lo identifica per un terziario francescano, se si sottrae che ha scritto un “*Libro delle profezie*” con un monaco certosino, se si sottrae che due papi come **Pio IX** e **Leone XIII** hanno cercato di farlo santo e che è tuttora Servo di Dio, se si sottrae che iniziava i suoi scritti con: “*Jesus cum Maria sit nobis in Via*”, se si sottrae che lasciò il suo oro “ai piedi del Santo Padre”, se si sottrae una forma mentis fondata al tempo su alchimia, cabala e astrologia, se si sottrae la sua misterica firma a triangolo come l'occhio di Dio”. Se si sottrae tutto questo ed altro, ha concluso **Marino**, “non capiremo mai chi è il vero **Cristoforo Colombo** e ci accontenteremo della barzelletta d'antiquariato che ci continuano a propinare nella assoluta cecità”.

● 1492 o 1491?

Nonostante tutto l'**A**merica resta “sua”



CHI ERA Cristoforo Colombo? Sono 500 anni che ci si interroga su questo misterioso personaggio. Infangato da certa storia. Uno scopritore, un marinaio premiato al di là dei suoi meriti o qualcosa di più, molto di più, in una vicenda da rivisitare sotto angolature completamente nuove? Perché soprattutto, si firmava Christo Ferens, ovvero portatore di Cristo? Nonostante la valanga di pubblicazioni e di studi in oltre 500 anni, nel momento in cui in America si buttano giù le sue statue e si cancella il “Columbus day”, è doveroso proporre una rilettura delle vicende umane, pubbliche e private di Cristoforo Colombo, sulla base anche di documenti recenti, in maniera da ricostruire un ritratto più veridico del vero “eroe dei due mondi”.

1) Strane analogie, rassomiglianze inquietanti, in una sorta di vite parallele, ci sono fra Colombo e il papa genovese, fatto sparire dalla storia, Innocenzo VIII. Giovanni Battista. Cybo è stato vescovo di Savona in un periodo in cui Colombo soggiorna a Savona. Sale sulla cattedra di Pietro nel 1484. Un anno faticoso secondo gli astri, studiatissimi a quel tempo come forieri, in quel particolare momento, di grandi cambiamenti. Anche in campo religioso, come avverrà con Lutero. Cybo resterà pontefice fino al 25 luglio del 1492. Esattamente 7 giorni prima della partenza di Colombo. A succedergli sarà papa Borgia, lo spagnolo Alessandro VI. Sarà lui, “eletto con gli intrighi dei re di Spagna” (Pierre Chaunu) a concedere le nuove terre ad Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona. Colombo significa anche “figlio dello Spirito Santo”. Più di un elemento fa pensare che sia un consanguineo di papa Cybo. Probabilmente il figlio. Documenti lo definiscono “nepos” (quanto meno nipote). Era il modo con cui la curia spesso mascherava le consuete paternità dei pontefici. Un grande storico dei pontificati, il Pastor, parla di Cybo come del “papa marinaio”. Un cavaliere del mare?

2) I soldi dati a Colombo notoriamente sono per metà italiani (genovesi e fiorentini). Ottenuti attraverso il “papa sponsor” e uomini del papa presenti alla corte di Spagna, i Geraldini di Amelia. Il genovese Innocenzo VIII era anche il consuocero di Lorenzo il Magnifico, signore di Firenze. La Banca dei Medici finanziò il primo viaggio in cambio del cardinalato al figlio di Lorenzo, che diventerà Papa Leone X. Un documento spagnolo inoltre dimostra l'origine “ecclesiale” della parte di denaro che avrebbero versato le corone di Spagna. Provenivano dal fondo per la crociata contro i Mori istituito da papa Innocenzo VIII.

3) Il papa era figlio di un Aronne (ebreo) e nipote di una Sarracina (musulmana). Nel suo sangue si concentravano le tre religioni monoteiste per un sogno plausibilmente di pace universale (un tema di stretta attualità) o altrimenti, se la concordia (tema dell'epoca) non fosse stata raggiunta in vista della definitiva crociata. Dopo la conquista di Costantinopoli (1453) da parte dei Turchi Roma anelava al riscatto della Terrasanta. Con l'oro delle Indie per il 1500 (in occasione del Giubileo) Colombo prometteva appunto una eventuale crociata per la conquista di Gerusalemme.

[continua nella pagina successiva]



Nonostante tutto l'**A**merica resta "sua" / 2

[continuazione dalla pagina precedente]

4) Colombo è un soldato di Cristo, a metà monaco a metà cavaliere (come quasi sempre viene raffigurato), un cavaliere, un crociato. Un erede sicuramente anche di disegni templari e il cultore di conoscenze arcane come dimostra anche la sua misteriosa firma. Una crociata contro i Mori stavano portando avanti i re di Spagna contro gli infedeli. Innocenzo VIII nomina per questo "re cattolici" Isabella e Ferdinando

5) Colombo ha sempre sostenuto di essere arrivato alle Indie. Non si sbagliava. E' errata l'interpretazione di noi moderni. Per Colombo l'America faceva sempre parte di una zona geografica chiamata Indie, ma sapeva benissimo che si trattava di un mondo nuovo che non aveva nulla a che fare con l'Asia. Le carte, sulla base della quale si era mosso, erano custodite in Vaticano. Da casello a casello sapeva esattamente dove andava e dove sarebbe sbarcato. Il suo primo viaggio, come attesta la famosa carta di Piri Reis, conservata al Topkapi di Istanbul, sarebbe avvenuto nel pontificato di Innocenzo VIII, prima del 1492. Sulla tomba in San Pietro del pontefice, come ribadiremo, si legge: "Novi orbis suo aevo inventi gloria" ("Nel tempo del suo pontificato la scoperta di un Nuovo Mondo"). Lo attestano anche vari storici. Sarebbe suggestivo pensare che in un tempo precedente padre-e-figlio-nipote possono avere viaggiato insieme?

6) Due papi nell'Ottocento, come vedremo, hanno cercato di fare santo Colombo. Si tratta di Pio IX e di Leone XIII. Le loro parole nei confronti del navigatore sono incredibili. Leone XIII è categorico: "Colombo è nostro, quello che ha fatto lo ha fatto per la Chiesa".

7) Singolari analogie fanno da filo conduttore fra il nostro tempo a cavallo del Millennio e del Giubileo rispetto a quanto avvenne 500 anni fa. Lo scontro Oriente-Occidente era come ai nostri giorni. Ci fu persino un attentato da parte di un turco nei confronti di papa Innocenzo. La Spagna vinse la partita e scrisse la storia, ma gli elementi riaffioranti di un cinquecentenario complotto vengono a fornire un ritratto completamente diverso di Cristoforo Colombo. Un uomo, un cristiano dagli impensabili ideali. In una vicenda deformata dalla calunnia e dalla menzogna. L'unico mezzo per impadronirsi impunemente delle Americhe.

Sulla base di questi elementi si può asserire che se non fosse intervenuto il viaggio del cristiano Colombo l'America sarebbe stata colonizzata o dai cinesi o dai musulmani. Possedevano le stesse mappe e avevano flotte superiori a quelle della Cristianità. Gli americani o avrebbero agitato il libretto di Mao o si sarebbero inginocchiati verso la Mecca. Oggi si comincia a scoprire che i Cinesi erano andati in America prima di Colombo. L'America deve per questo più che mai essere riconoscente a Cristoforo Colombo.

[A cura di Ruggero Marino]

Marino scrittore, giornalista e poeta



Ruggero
Marino nel
suo studio

RUGGERO Marino, è giornalista, poeta, scrittore, storico. Per 34 anni ha lavorato al *Tempo*, ricoprendo le cariche di inviato speciale (visitando circa 50 Paesi), di redattore capo e di responsabile della cultura. Ha vinto oltre 10 premi giornalistici, fra i quali quello dell'Associazione Stampa Romana. Nel 2023 è stato insignito del prestigioso Premio Internazionale "Columbus International Award." Con *Cristoforo Colombo e il papa tradito*, ha vinto il Premio Scanno di letteratura. Il libro *Cristoforo Colombo l'ultimo dei Templari* (Sperling & Kupfer) è stato tradotto in 7 paesi ed ha fatto parte della cinquina finalista del Premio Roma. *L'uomo che superò i confini del mondo* (ancora Sperling), ha vinto il Premio Cultura del Mare ed è stato finalista al Premio Gaeta e al Premio Acqui Storia. Ha pubblicato *Dante Colombo e la fine del mondo* (Premio Caravella Tricolore) e ultimamente quello che ritiene il libro della vita *La verità nascosta su Cristoforo Colombo* (Delfino Editoriale).

Delle sue ricerche rivoluzionarie sulla scoperta dell'America, che proseguono da circa 35 anni e che per la prima volta coinvolgono la Chiesa di Roma e **Papa Innocenzo VIII**, il genovese **Giovanni Battista Cybo**, si sono occupati storici, scrittori e media in Italia e all'estero. Il *Times* gli ha dedicato due pagine. I suoi studi sul complotto perpetrato dalla tradizione storica, che in 5 secoli ha cancellato la verità, sono stati citati all'Accademia dei Lincei da **Paolo Emilio Taviani**. Estratti dei suoi lavori sono stati pubblicati su varie riviste scientifiche. E' stato invitato per conferenze in università italiane e straniere e a New York dall'Istituto italiano di cultura. Ha fatto parte della Commissione scientifica per le celebrazioni in ricordo della morte di Colombo. In lingua inglese è uscito il

saggio *On pre-columbian contacts between America and other continents*, a cura del Professor **Emilio Spedicato**.

Nel 2019 è stato invitato a New York al prestigioso "Explorers Club", dove sono stati, fra gli altri, anche gli astronauti e **Thor Heyerdhal**. Ha fondato e diretto il trimestrale *Poeti & Poesia*. Ha pubblicato per l'Unicef un libro sulla condizione dell'infanzia (Premio Sorrento). Ha scritto *L'inferno in paradiso* (Premio Indic), storie poetiche di vittime della droga e del terrorismo e *Minime & massime* (poesie brevi e aforismi). E' seguita la raccolta di poesie *Le stagioni del Turano*, che ha vinto il Premio Laurentum. Una composizione ha vinto il Premio Le rosse Pergamene. Successivamente sono usciti i libri di poesie *Viator* (Premio Lazzari al Città di Cattolica), uno di poesie brevi e aforismi *Minime e massime 1 e Crocifisse*, cronache poetiche sul femminicidio. Nel 2019 ha vinto il Premio Poesia Religiosa della FUISS. Ha pubblicato *Stella e il circo* (Sperling & Kupfer), una favola-apologo con **Riccardo Fellini**, il fratello del grande **Federico**. Ha pubblicato su Amazon la "love story" *Ossessione d'amore*. Sono appena usciti in contemporanea i *100 modi di vincere la depressione* (Curcio editore), *Pensando* (Bertoni editore, aforismi e poesie-bonsai) e il citato *La verità nascosta su Cristoforo Colombo*. Ha in programma ed è in cerca di editore per *Le menzogne dipinte*, riletture controcorrente di dipinti famosi e il romanzo *Sesilia, un amore tenero e cannibale*.

E' stato nominato Commendatore al merito della Repubblica. Membro onorario della Pontificia Accademia Tiberina. Accademico onorario belliano. Cavaliere ad honorem del V.E.O.S.P.S.S. Accademico di merito dell'International Templar Academy Foundation.

DICONO DI

lui

"La verità attraversa
sempre tre fasi: nella
prima viene ridicolizzata,
nella seconda ci si
oppone violentemente,
infine, la si accetta come
ovvia."

"Li riconosci gli stupidi,
sono quelli che non
cambiano mai idea.

Neanche davanti
all'evidenza."

"La verità non cammina
mai con le sue gambe,
esige d'esser portata
trionfante da liberi
pensatori."

COLOMBO

*Sfidò audacemente
tempeste equinoziali
e silenti tremori
sui baratri oceanici
finché la punta
del Cabo de Dios
si stagliò nel sole
con unghie di croce.
E la nave s'accostò
con le vele spente
fra uncini di corallo
al Mondo Nuovo. [R.M.]*



Ruggero
Marino

"La storia di Cristoforo Colombo e di papa Cybo raccontata da Ruggero Marino è molto avvincente e si snoda in un labirinto popolato di analogie sconcertanti e di simbologie arcane"

Corriere delle sera Arrigo Petacco

"La tesi di Ruggero Marino è rivoluzionaria: Cristoforo Colombo non ha scoperto l'America per conto dei re di Spagna, ma durante una missione segreta voluta dal papa Innocenzo VIII che era suo padre o almeno suo zio".

Richard Owen The Times

Ruggero Marino ha aperto un autentico vaso di Pandora, il suo libro è geniale"

Javier Sierra, autore di bestsellers internazionali

"Per molto tempo gli storici hanno creduto che Colombo fosse interessato soltanto a trovare una nuova rotta dall'Europa all'India, ma le verità che lo muovevano sono rimaste un mistero. Ora non lo sono più, grazie all'opera di Ruggero Marino".

The Sun

Sono uno storico dell'età contemporanea e quindi non possiedo gli strumenti per controllare la veridicità di tante affermazioni fatte da Marino a proposito di Cristoforo Colombo. Posta questa premessa debbo confessare che ho letto con grande passione il suo libro su Colombo e che, più passa il tempo, più le sue tesi mi sembrano plausibili. Colombo era un ottimo geografo, aveva già compiuto numerosi viaggi e probabilmente era stato in America prima del 1492. Sembra del resto che anche taluni Vikinghi, Cinesi e Islandesi arrivassero in quel continente prima di lui e che qualcosa si sapesse in giro. Ruggero Marino cerca di abbattere i luoghi comuni accettati dalle accademie. Proprio per questo le accademie non gli daranno nessun riconoscimento.

***Prof. Piero Melograni - Membro del Comitato nazionale
per le Celebrazioni di Cristoforo Colombo***

DICONO DI *lui*

[continuazione dalla pagina precedente]

Caro Marino, ancora congratulazioni per il tuo libro che chiarisce punti restati sempre oscuri ed apre nuovi scenari. Congratulazioni ancora per il tuo coraggio, la tua visione e non turbarti degli attacchi, vuol dire che hai colpito giusto.

*Emilio Spedicato - Università di Bergamo,
professore di ricerca operativa*

Caro Marino, non solo ho iniziato, ma ho anche finito la lettura colombiana, e mi sento confermato nell'intuizione del fatto che la sua tesi è ampiamente valida.

Massimo Vedovelli - Rettore, Università per Stranieri di Siena

Caro Marino, solo di recente mi è stato possibile iniziare a leggere il Suo splendido libro Colombo, "L'uomo che superò i confini del mondo", che il nostro comune amico Mario Bruschi ebbe la bontà di farmi avere. È una lettura avvincente che coinvolge come un canovaccio per un film, dove però è frequente l'esortazione a ponderare su dati di fatto spesso sottovalutati per non dire trascurati e anche dimenticati. Lei scrive storia come un cronista!

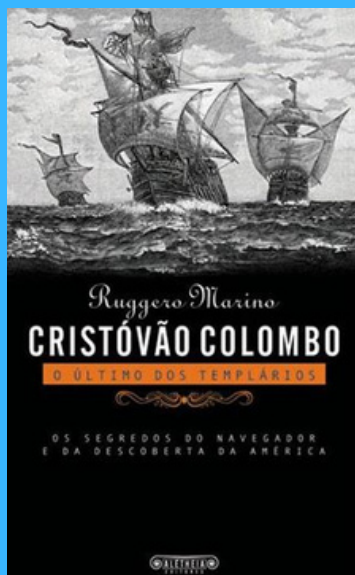
*Carlo Pedretti - Considerato il più grande esperto, a livello mondiale,
della vita e delle opere di Leonardo da Vinci*

Con la forza di una intuizione ritenuta valida, con una capacità di visione originale e sorprendente, ma convincente, e con un coraggio quasi temerario. Peccato che lo stesso coraggio non mostrino i tuoi autorevoli recensori pessimisticamente rassegnati al conformismo accademico. Almeno così sembra di capire dalle previsioni non proprio positive che accompagnano il giudizio che è invece positivo e lusinghiero. Vincerà però la perseveranza che è virtù difficile e perciò poco praticata.

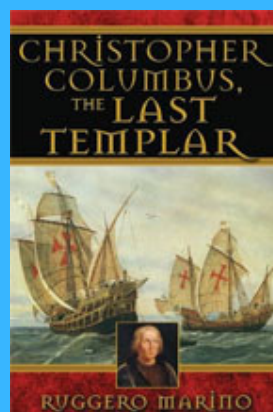
Gianni Letta

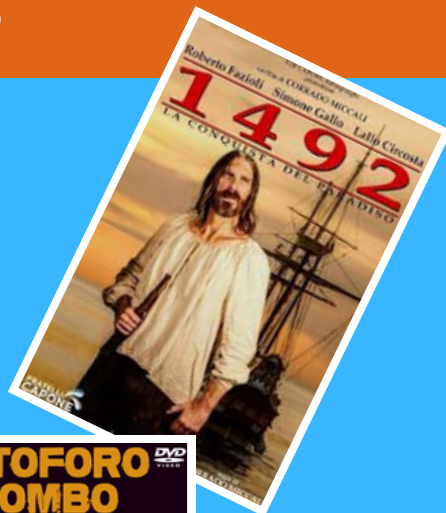
Gli storici arricciano il naso se qualcuno – subito considerato un estraneo – invade la loro area. Io, in molti casi, mi sono premunito coinvolgendoli in partenza. Ruggero Marino è stato più coraggioso. Un coraggio che gli costa, adesso, un ostile ostracismo. Ma domani? Quando altri documenti emergeranno e uno dei togati dovrà arrendersi... Il tempo, si sa, è galantuomo. Dopo la lettura di questo libro che non racconta solo il navigatore ma anche la parte spirituale, la figura di Colombo viene resa ancora più grande.

Folco Quilici - Regista e scrittore



Nelle foto, da sinistra, un'intervista di Focus Storia, alcune copertine dei libri di Marino e una lettera di Paolo Emilio Taviani





*Così
il cinema
e la tv
hanno
raccontato
l'impresa*

A ciascuno il suo Colombo

EPICI, avventurosi, storici, biografici, non di rado agiografici. A volte coinvolgenti, altre volte noiosi o addirittura calamitosi. Tra film per la sala e, meno gloriosamente, per la televisione, c'è di che spaziare.

Anche con indicazioni su autori ed attori di rilievo, budget spesso elevati, risultati non sempre all'altezza dei soldi spesi. Dovessimo proprio scegliere, specie a

livello di suggestioni visive, diremmo *1492 - La conquista del paradiso* col quale **Ridley Scott** intese celebrare nel 1992 (quindi roba da cinquecentenario)

l'intrapresa colombiana. Il mito è palpabile, scene cruente, pensiero rivolto pure ai guai per i nativi, ma

il risultato cinematografico è d'impatto, specie a livello fotografico e di recitazione (**Armand Assante**,

Sigourney Weaver, **Gérard Depardieu**, **Tchéky Karyo**, **Angela Molina** e via così), nonché per la

musica evocativa e fascinosa dell'immane **Vangelis** scelto di nuovo da Scott dopo *Blade Runner* (il brano *Conquest of Paradise* suona ancora significativo).

Sette anni prima, nel 1985, la Rai aveva affidato ad **Alberto Lattuada** il compito di congegnare una

miniserie tv in 4 parti intitolata tout court *Cristoforo Colombo*, anche qui cast di prestigio (**Gabriel Byrne**,

Faye Dunaway, **Oliver Reed**, **Max von Sydow**, **Rossano Brazzi**, **Virna Lisi**, **Eli Wallach**...) con un bel **Byrne-Colombo** e una struttura fedele alla logica dei grandi sceneggiati televisivi anni Ottanta: certo non la migliore performance di Lattuada (360 minuti di inesorabile spessore), ma di fruibilità garantita.

Tornando al cinema e alle celebrazioni cinquecentenarie del 1992, impossibile non citare *Cristoforo Colombo - La scoperta* di **John Glen**, film frutto di finanziamenti spagnoli e di richiami recitativi di prestigio (**Tom Selleck**, **Marlon Brando**, **Rachel Ward**, **George Corraface**, **Catherine Zeta-Jones**...),

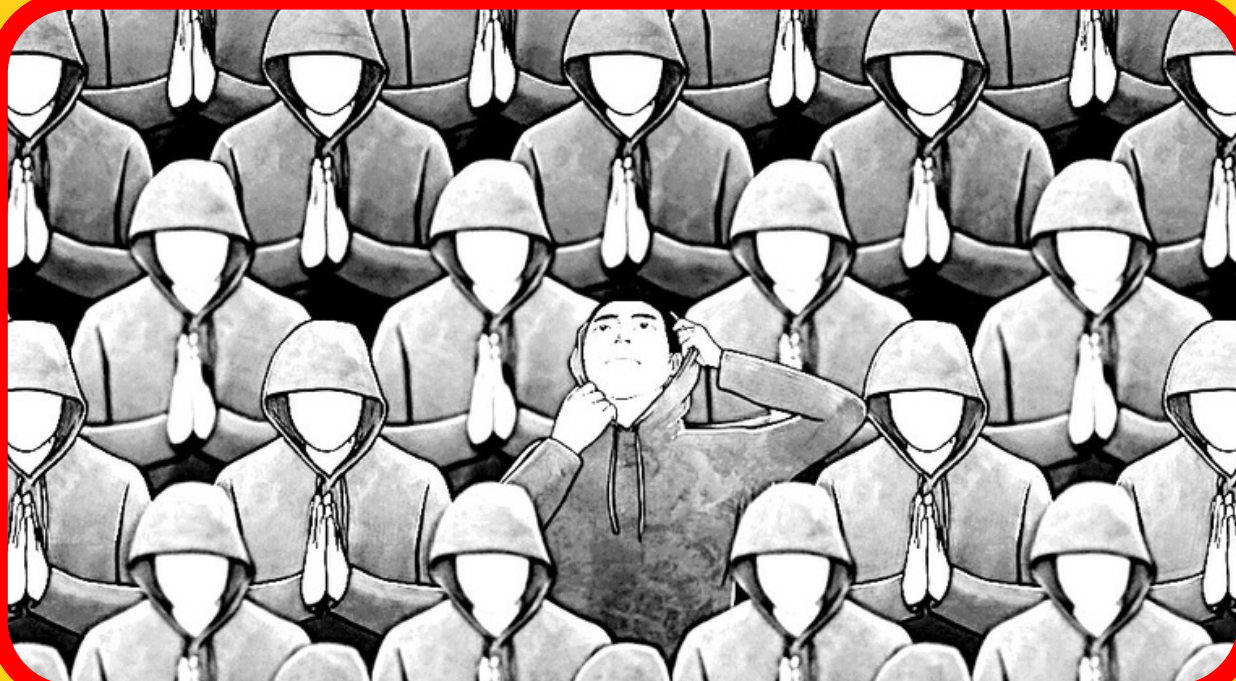
romanzato in libertà a beneficio d'un pubblico più superficiale. Sempre nel '92 affiorava perfino un'opera di animazione, *Il viaggio fantastico*, prodotta e diretta da **Michael Schoemann**. E andando più indietro nel tempo ritroviamo addirittura un

fantastico *Cristoforo Colombo* del 1949 sul prima&dopo la scoperta dell'America, per la regia di **David MacDonald** (con **Fredric March**, **Linden Travers**, **Florence Eldridge**), tutto sommato più degno d'oblio che indimenticabile.

[**Claudio Trionfera**]

iKonoPlast - 9

Nuovo Cinema Ribellione



Riapriamo tutte le sale

iKonoPlast

Magazine

www.ikonoplast.com